



## Relazione Speleo

Escursione di federazione del: **16 aprile 2016**,  
Grotta: " Sa Rutta de M. Longos,  
Località: Codula Ilune,  
Comune: Urzulei,  
Organizzatore dell'escursione: F.S.S. – Commissione Speleosubacquea.  
Partecipanti: F.S.S. (Speleologi gruppi vari),  
Relatore: **Lucio Mereu**.

*“ M. Longos, un'avventura per inseguire un sogno ”*

Questa escursione alla grotta di M. Longos, di cui voglio rendervi partecipi, è stata parte di una serie, aventi lo scopo di metterla in condizioni di maggior sicurezza in vista di un progetto esplorativo voluto dalla Commissione Speleosubacquea – F.S.S.

Questo progetto prevedrebbe il superamento e l'esplorazione speleologica / speleosubacquea delle zone oltre il 7° sifone.

Di fatto, col previsto bypassaggio del 6°, il 7° sifone diventerà 6°.

Questo progetto esplorativo ha in calendario, oltre quelle preliminari, di cui questa fa parte, due escursioni principali nei giorni 13-14-15 maggio e 2-3-4 /-5 giugno.

La messa in condizione di maggior sicurezza della grotta prevedeva la revisione degli armi preesistenti, il cambio delle corde ed eventuali nuovi attrezzamenti di supporto in previsione di un afflusso eccezionale di speleologi con carichi pesanti. Inoltre, si sarebbe posizionato un cavetto telefonico sino alla zona prevista delle operazioni, cioè il 1° sifone a valle.

Briefing previsto in località Teletottes alle 09:30 per tutte le quattro squadre previste, con tanto di nominativi già selezionati in precedenza.

Di fatto saltano tutte le formazioni per alcune mancate partecipazioni dovute a varie motivazioni; le squadre verranno poi riformate in funzione degli speleo effettivamente presenti.

Io, per esempio, mi ritrovo da posizionatore del doppino telefonico (*Minion 2*) ad attrezzista insieme a Pierpaolo Dore (SS.), Sergio Zedda (Nu) e Pino Ardu (G.S.A.G.S.), in squadra "*Minion 3*".

Non so a quale mente bacata sia venuta in testa il nome delle squadre "*Minions*". Alcune malelingue dicono che l'ispirazione sia di Enrico S. ma, di sicuro, è uno che guarda troppi cartoni animati ed è stato molto impressionato, o scioccato, da "*Cattivissimo me*".

L'organigramma dei gruppi che sarebbero entrati in grotta con varie mansioni era composta da quattro squadre *Minion* più una "*Minion Out*" che avrebbe tenuto i contatti radio dall'esterno all'interno grotta.

Le squadre d'armo sarebbero state due: la *Minion 4* che avrebbe attrezzato dall'ingresso sino al "*Campo dei Veronesi*", "*Colata Gialla*" compresa e, la *Minion 3*, dal *Campo dei Veronesi* verso i sifoni.

Ci distribuiamo il materiali d'armo comprensivi di un trapano + 2 batterie, un smeriglio a batteria, una sacca d'armo, un certo numero di fix e piastrine e circa 130 m. di corda nuova.

Tempo circa 40 minuti di percorrenza lungo il bellissimo e suggestivo sentiero che segue la destra idrografica della Codula Ilune, e ci ritrovammo di fronte all'ingresso grotta dove, diligentemente e fiscalmente, venne annotato il tempo di arrivo per questioni statistiche e di coordinamento.

Dovemmo attendere ancora circa venti minuti prima di entrare in grotta in quanto le prime squadre entrate, (*Minion 1* e *Minion 2*), stavano ancora attrezzando l'armo di ingresso.

Alle 11:30 ingresso in grotta.

La nostra strategia sarebbe stata quella di raggiungere il nostro punto ultimo da riarmare e, da lì, procedere verso l'uscita sino al punto finale che avrebbe dovuto armare *Minion 4*, entrata in grotta subito dopo di noi.

Procedemmo piuttosto speditamente e, in breve, ma non senza esserci goduti le bellezze della grotta, raggiungiamo il nostro target, le condotte fossili subito dopo "*Il Malefico Mistrillo*".

Superiamo la scaletta di corda del saltino, il meandrino obliquo e, subito dopo, fummo al nostro punto di inizio del riarmo; un bailamme di vecchie corde e cordini utilizzate sinora per il superamento di una breve zona caotica piena di fratture e piccoli ma insidiosi saltini, per lo più armati su naturale.

E, proprio lì, incontrammo *Minion 2* che da poco aveva iniziato a stendere il doppino telefonico dal punto interrotto la precedente spedizione.

Solite e scontate battute di incontro, con Daniele, Roberta & company e subito iniziammo a studiare la situazione degli armi, che dovevamo completamente rifare perché ormai vecchissimi e pericolosi, nonché male assortiti.

Infatti, moltissimi speleo, negli anni, avevano dato la loro interpretazione d'armo per il superamento di quel tratto, lasciando però quelli vecchi. Certo, anche noi avremmo fatto lo stesso, dando la nostra personale interpretazione ma, perlomeno, avremmo eliminato tutto il resto, del tipo: << . . . o *il nostro o niente!!* >>.

Mentre studiavo insieme agli altri la situazione, un urlo femminile e terrorizzato mi fece rizzare in testa i pochi capelli che mi restano.

Riconobbi la voce di Roberta e immediatamente pensai al peggio; che potesse essere scivolata e caduta!!

Mi giro immediatamente e . . . vedo Roberta "tranquilla" (. . . anzi no!!), in piedi e allongata mentre, Daniele, giù nella frattura sottostante, con una faccia "*de caramella succiata*" che ancora cercava di realizzare cosa gli fosse successo.

Mi son tranquillizzato quando, tutto sommato, l'ho vidi in piedi, apparentemente in buona salute e ancora allongato a una corda del traverso soprastante, che prima era però tesa e molto più in alto. Mancò davvero un pelo che sbattesse nella parete sottostante.

Cosa era successo? Quasi immediatamente capimmo che aveva ceduto una clessidra di roccia, apparentemente robustissima, che fungeva da armo principale.

Una clessidra a cui si sono, (ci siamo!) tranquillamente affidati per anni, centinaia e centinaia di speleologi sin dal primo attraversamento esplorativo.

Visto che, poco prima di entrare in grotta, avevo fatto degli apprezzamenti scherzosi sulla stazza non certo da *Top Model* di Daniele (anche se possessore di pelliccia . . . incorporata!!), subito mi venne da dire: << . . . zzo, *Daniele!! Te lo avevo detto che dovevi mangiare di meno!!*>>.

Reazione immediata e un po' arrabbiata di Roberta (la ragazza . . . santa donna!): <<*Ma ti sembra questo il momento di scherzare? . . . un altro poco si ammazza, e tu ti metti a ridere e fare battute!*>>.

Dato che il sorriso stava diventando contagioso azzardai: <<*Ma Roberta! . . . se non si ride e scherza quando, dopo uno spavento, ci rendiamo conto che nessuno si è fatto male, quando dovremmo farlo?*>>. Stavo anche per aggiungere: << . . . e poi, non sarebbe stata nemmeno una *gran perdita!*>>. Ma poi, vedendo la faccia ancora scioccata di Roberta, lasciai correre.

Ma, ripariamo ora di cose importanti ☺!!

Dopo aver fatto un piccolo break pranzo, in cui ognuno espresse le sue idee per il riarmo di quel tratto, si decise di attrezzare con un traverso alto sul lato destro, di modo che lo speleologo abbia a procedere sempre con i piedi in appoggio, ma assicurato alto, in cui non avrebbe mai dovuto saltare nessun vuoto; cosa utilissima per chi avesse avuto in spalla carichi molto pesanti.

Resterà comunque un tratto in cui, lo stato della corda, dovrà essere sempre tenuto sotto controllo.

Gli altri passaggi opzionali, tutti su naturale e corda marcia e/o lesionata, sono stati eliminati.

Tornando indietro, abbiamo armato ex novo il meandrino obliquo che porta verso il saltino della scaletta e, senza soluzione di continuità riarmammo, però dall'alto, anche quest'ultimo, eliminando di fatto la scaletta stessa che, ci rendemmo conto, era anche lesionata.

Ora, quel saltino, si supera solo con gli attrezzi, sicuramente più sicuro e comodo con carichi in spalla, pur se meno veloce se uno è scarico.

Abbiamo poi sostituito tutte le corde e/o sostituito gli armi dei salti e saltini del *Malefico Mistrillo* e sino alla colata gialla (da attrezzare a carico di *Minion 4*).

Quindi , Missione compiuta! . . . o quasi, in quanto, per carenza di materiale, sono stati lasciati alcuni anelli un po' arrugginiti, ma comunque ancora in buone condizioni.

Sulla via del rientro, ci accorgiamo che alcune vie da armare, iniziando dalla *colata gialla*, non erano state rivisitate in quanto, saputo poi, anche *Minion 4* aveva terminato il materiale d'armo. Questo, sicuramente sarà compito e oggetto di un'altra prossima escursione preliminare a *Suspiria* prima di quella operativa del 14-15 maggio.

Poco più avanti del *Campo dei Veronesi* intercettiamo il rientro di *Minion 4* e, di seguito, in processione, tutte le altre *Minions*.

Nel pozzo finale prima dell'uscita quindi, era da immaginarlo, *cul de sac* con intasamento finale e attese piuttosto lunghe per gli ultimi ad uscire e disarmare.

Questo, sarà un aspetto che, sicuramente, l'organizzazione dell'evento non mancherà di curare. All'uscita, mi ha fatto piacere notare che davanti ad un bel fuoco acceso, tutti aspettavano tutti, mentre gli orari d'uscita venivano sempre diligentemente annotati.

Uscito dalla grotta l'ultimo speleo ( ore 23:30 ca.), alla spicciolata, a piccoli gruppetti, si rientrava al campo di Teletottes.

Anche qui un bel fuoco era ad attenderci e, dopo esserci cambiati, ognuno ha condiviso i suoi viveri ma, soprattutto, il suo vino.

Più o meno a fine cena, tra un bicchiere di vino, un amaro e un *fil' 'e ferru*, i referenti delle squadre *Minions*, hanno esposto lo stato dei lavori di cui ci eravamo presi carico, le impressioni e le difficoltà incontrate, in un utilissimo e particolareggiato *the briefing*.

Non si è certo poi andati subito tutti a nanna; giammai!! I brindisi sono continuati in allegria sino alle tre del mattino e oltre, in uno spirito di amicizia e condivisione per la bella avventura vissuta in una delle più belle grotte della Sardegna.

E non è ancora finita!! Le parti più belle e entusiasmanti dovranno ancora essere vissute. Arrivederci tutti al 14 e 15 maggio e 2-3-4/5 giugno; il sogno è appena iniziato!!

**Lucio**

